



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

**Dott.ssa Messina Maria**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. De Maio Salvatore**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>89</b>	<b>16/12/2019</b>	<b>14</b>	<b>0</b>

Oggetto:

***PIANO DI RECUPERO DEL SALARIO ACCESSORIO PERSONALE DEL COMPARTO  
ANNI 2017 e 2018- DETERMINAZIONI.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO che**

- a. con delibera di Giunta Regionale n. 655 del 22 Novembre 2016 è stato costituito, in via provvisoria, il fondo anno 2016 per il personale del comparto;
- b. con decreto n. 2 del 14 dicembre 2016 sono stati determinati gli importi definitivi del fondo 2016 ed in particolare si è determinato in € 59.212.767,18 il valore del fondo 2016 (parte stabile al netto delle riduzioni € 51.617.798,13 + parte variabile ex art. 17, comma 5, CCNL 01/04/1999 € 7.594.969,05);
- c. con la costituzione del fondo 2016 le diminuzioni proporzionali effettuate negli anni precedenti, fino al 2014 compreso, sono divenute definitive, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014);
- d. con delibera di Giunta Regionale n. 801 del 19 dicembre 2017 è stato costituito, in via provvisoria, il fondo anno 2017 per il personale del comparto nell'importo di € 57.365.551,17 (parte stabile al netto della riduzione € 51.764.540,83+€ 5.601.010,34 parte variabile ex art. 17, c. 5, CCNL 01/04/1999);
- e. con delibera di Giunta Regionale n. 260 del 02 maggio 2018 è stato rideterminato lo stanziamento sul fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività per l'anno 2017, nell'importo di € 57.692.392,31 (parte stabile al netto della riduzione € 52.091.381,97+ € 5.601.010,34 parte variabile ex art. 17, comma 5, CCNL 01/04/1999) ed è stata confermata la quantificazione della parte stabile dell'anno 2017 provvisoriamente anche per il Fondo - Risorse Stabili - per l'anno 2018, pari ad € 52.091.381,97, nelle more dell'approvazione del nuovo CCNL;
- f. con delibera di Giunta Regionale n. 869 del 17/12/2018 è stato costituito, in via provvisoria, il fondo anno 2018 per il personale del comparto e nella medesima deliberazione si rinviava, una volta espletate tutte le attività consequenziali, alla quantificazione definitiva con apposito decreto dirigenziale del Direttore delle Risorse Umane;
- g. con decreto n. 123 del 27/12/2018 sono stati rideterminati gli importi definitivi del fondo 2018 ed in particolare l'ammontare complessivo è stato quantificato in € 43.243.330,74, di cui risorse stabili in € 38.735.520,16 e risorse variabili in € 4.507.810,58;

**CONSIDERATO che**

- a. dall'esame dei lavori parlamentari ed in particolare della relazione illustrativa al decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017, in riferimento all'art. 23 comma 2 si legge: *“Come chiarito in sede di intesa Stato-Regioni, per quanto riguarda l'individuazione delle risorse oggetto di tale disposizione, occorre fare riferimento a quelle determinate sulla base della normativa contrattuale vigente per la costituzione dei fondi per la CCDI, fatta salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle regioni e dagli organismi strumentali delle stesse in conformità alle legislazioni regionali vigenti alla data di pubblicazione del presente decreto legislativo. Restano escluse da tali limitazioni le risorse non utilizzate derivanti dal fondo dell'anno precedente, anche riferite ai compensi di lavoro straordinario, ove previste in sede di CCNL; compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione con vittoria di spese; risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo, in particolare in relazione ai fondi dell'Unione europea; economie aggiuntive effettivamente realizzate ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5, del decreto-legge n. 98 del 2011”;*
- b. nella circolare *“Istruzione per la rilevazione del Conto annuale 2018”*, pubblicata a fine maggio 2019, alla pagina 157 si riporta: *“Nota bene: il limite 2016 previsto dall'art. 23, comma 2 del d.lgs. n. 75/2017 – LEG360 – deve essere computato al netto delle voci non interessate dalla norma (es. risorse non utilizzate, anche riferite allo straordinario, rilevate a consuntivo dell'anno precedente, incentivi per le funzioni tecniche eccetera). Ugualmente le poste dell'anno corrente da sottoporre alla verifica del limite dovranno anch'esse essere computate al netto delle voci non interessate dalla norma, come specificamente rilevate nella domanda LEG361. La sezione si conclude con il monitoraggio delle eventuali decurtazioni al Fondo dell'annualità corrente a titolo di recupero di risorse erogate in passato in eccesso al limite legittimo, in generale operate – anche in autotutela – ai sensi dell'articolo 40, comma 3-quinquies del d.lgs. 165/2001 (LEG263), ovvero, li-*

*mitatamente alle Regioni ed Enti locali, secondo le indicazioni dell'art. 4 del d.l. 68/2014 (LEG263, LEG264, LEG265)";*

- c. *il parere n. 243388 del 15/11/2018 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, reso alla Regione Lombardia a seguito di apposita richiesta ad oggetto: "Regione Lombardia – Giunta - Richiesta di parere in ordine alle risorse per il finanziamento del salario accessorio" sul "secondo quesito posto, volto a chiarire la disciplina relativa ai limiti delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, si rappresenta quanto segue. L'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 prevede "Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016...". Tanto premesso, si forniscono le seguenti indicazioni, anche alla luce dei criteri interpretativi ed attuativi già formulati con riferimento alle precedenti analoghe disposizioni di contenimento della spesa, nonché di quelli conseguenti agli apporti giurisprudenziali intervenuti sulla materia in esame, in ordine alle tipologie di risorse finanziarie che si ritiene possano essere appostate nei fondi per il trattamento accessorio del personale, anche dirigenziale, in deroga al limite previsto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017. Preliminarmente, si ricorda che la relazione tecnica relativa all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 indica esplicitamente che restano escluse dal predetto limite le risorse non utilizzate derivanti dal fondo dell'anno precedente, anche riferite ai compensi di lavoro straordinario, ove previste in sede di CCNL, i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'amministrazione con vittoria di spese, le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo, in particolare in relazione ai fondi dell'Unione europea e le economie aggiuntive effettivamente realizzate ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011. Ciò posto, si riassumono di seguito le tipologie di risorse finanziarie che si ritiene possano essere escluse dalle predette limitazioni, con riferimento al comparto Regioni ed autonomie locali, ed i correlati riferimenti interpretativi formulati da questo dicastero e dalla magistratura contabile: risorse non utilizzate derivanti dal fondo dell'anno precedente, come indicato nelle relazioni illustrativa e tecnica al d.lgs. n. 75/2017;*
- d. *Il D.L. 34/2019 all'art. 33 comma 2 ultimo capoverso prevede che: "Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 e' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018". Il Decreto del Ministro per la P.A., di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, " Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni" del 3 settembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 04/11/2019, prevede che "RILEVATO che il limite al trattamento economico accessorio di cui all'articolo 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017 è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell'articolo 33 comma 1 del DL 34/2019, per garantire il valore medio pro capite riferito all'anno 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio è inferiore al numero rilevato al 31.12.2018". Visto che dai dati della Tabella 1 del Conto Annuale 2018 il personale del comparto al 31/12/2018 è stato pari a n. 4.362 ed il corrispondente numero di personale a novembre 2019 è di 4.149, non essendo previste assunzioni nel corso del mese di dicembre 2019, resta fermo il rispetto del limite iniziale 2016, inoltre, l'art. 1 del DPCM dispone che: "Il presente decreto è finalizzato ad attuare le disposizioni di cui all'art. 33, comma 1 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34 e si applica alle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 01 gennaio 2020".*

**DATO ATTO** che nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 801 del 19 dicembre 2017, n. 260 del 02 maggio 2018, n. 869 del 17/12/2018, nonché nei decreti dirigenziali n. 2 del 14 dicembre 2016 e n. 123 del 27/12/2018, si è attestato che i fondi costituiti per gli anni 2017 pari ad €. 57.692.392,31 e 2018 pari ad €. 43.243.330,74 a cui deve essere aggiunto l'importo delle risorse dedicate alle posizioni organizzative pari ad €. 15.550.579,77 come disposto dall'art. 67 comma 7 del CCNL 21 maggio 2018, rispettavano il limite imposto dall'art. 23 comma 2 del d. lgs n. 75/2017, limite che l'amministrazione

regionale individuava dalla DGR n. 655 del 22 Novembre 2016 e dal decreto n. 2 del 14 dicembre 2016 in €. € 59.212.767,18, nella sua misura complessiva, data dalla somma delle risorse stabili pari ad €. 51.617.798,13 + parte variabile, risorse non utilizzate derivanti dal fondo dell'anno precedente ex art. 17, comma 5, CCNL 01/04/1999 pari ad € 7.594.969,05;

#### **RILEVATO che**

- a. i fondi costituiti nel 2017 e 2018 non rispettano la normativa sul rispetto dei limiti di finanza pubblica previsto dall'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017;
- b. con nota prot. 2019.0710717 del 22/11/2019 ad oggetto "Costituzione fondo risorse decentrate ex art. 67 comma 1 CCNL 22/05/2018 – Funzioni Locali." il Collegio dei Revisori è stato avvertito del suddetto superamento;
- c. con verbale n. 86/2019 del 05/12/2019 il Collegio dei Revisori ha dato atto della doverosità del recupero e di conseguenza ha espresso "*parere favorevole in ordine alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sulla costituzione del fondo per il personale non dirigente...*";
- d. dall'ammontare complessivo del fondo 2016, pari ad €. € 59.212.767,18, devono essere espunte le risorse non utilizzate, di parte stabile, che ammontavano ad €. 7.594.969,05 determinando per l'effetto che il tetto 2016 deve considerarsi formato solo dalla parte stabile del fondo pari ad €. 51.617.798,13;
- e. l'Amministrazione regionale è ancora attualmente sottoposta a piano di stabilizzazione finanziaria, in particolare alla misura 46 del DCA n.1/2012 che prevede il progressivo riassorbimento dal fondo delle posizioni organizzative delle p.o. assegnate al personale che cessa annualmente;
- f. la corretta applicazione e rispetto della su richiamata misura 46 richiede l'estrapolazione dalle risorse stabili 2016, pari ad €. 51.617.798,13, del corrispondente valore del fondo delle posizioni organizzative pari ad €. 15.909.891,33= oggetto di annuale decurtazione e la conseguente ridefinizione delle risorse per un importo pari ad €.35.707.906,80, a cui aggiungere il valore del fondo delle p.o. annualmente determinato. Tale importo costituirà il tetto mobile 2016 che dovrà essere confrontato al corrispondente ammontare rilevato nell'anno di riferimento per la verifica del rispetto del limite ex art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017;

#### **RITENUTO che**

- a. Il tetto mobile 2016, valido per l'anno 2017, pari ad €.51.258.486,57 è dato dalla somma tra le risorse 2016 pari ad €. 35.707.906,80 più il valore del fondo delle posizioni organizzative pari ad €. 15.550.579,77, importo determinato dalla differenza tra €. 15.909.891,33 meno l'ammontare della decurtazione ai sensi della misura 46 pari ad €. 359.311,56, come definito dalla delibera di Giunta Regionale n. 801 del 19 dicembre 2017;
- b. che per la determinazione dell'ammontare corrispondente, per l'anno 2017, deve essere considerata la sola parte stabile del fondo approvato con DGR 801 del 19/12/2017 e rideterminata con DGR 260 del 02/05/2018, in €. 52.091.381,97;
- c. la differenza tra €.51.258.486,57 ed €. 52.091.381,97, pari ad €. 832.845,40 rappresenta l'importo eccedente il limite ex art- 23 comma 2 D. Lgs 75/2017;
- d. Il tetto mobile 2016, valido per l'anno 2018 è uguale a quello del 2017, pari ad €.51.258.486,57, in quanto l'importo determinato per l'applicazione della misura 46, pari ad €. 892.129,22, è stato finanziato dal fondo delle risorse decentrate del personale del comparto, con un trasferimento di risorse attuato mediante accordo, in delegazione trattante, ai sensi dell'art. 7 comma 4 lettera u) del CCNL 21/05/2018, così come puntualmente descritto nel decreto dirigenziale n. 123 del 27/12/2018;
- e. l'importo corrispondente per il 2018 pari ad €. 54.091.250,83, dato alla somma dell'importo unico consolidato €. 36.540.802,20, dagli importi a titolo di r.a. ed assegni *ad personam* erogati ai cessati 2017 ex art. 67 c. 2 lettera c) €. 246.244,15 e dall'incremento di parte variabile art. 67 comma 3 lettera h) pari alla misura massima del 1,2% del monte salari 1997 per €. 1.753.624,71, ha generato il superamento del suddetto limite per l'anno 2018 pari ad €. 2.832.764,26.

#### **ATTESO che**

- a. l'art. 40 comma 3-quinquies del D.Lgs 165/2001 prevede che: *“In caso di superamento di vincoli finanziari accertato da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli.”*;
- b. l'art. 4 comma 1 del D.L. 16/2014, convertito con Legge 68/2014 dispone che: *“Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli”*;
- c. che l'ammontare complessivo delle risorse da recuperare, per il superamento del tetto, per gli anni 2017 e 2018, è pari ad €. 3.665.659,66;

**RITENUTO pertanto** di dover adottare, con il presente provvedimento, un piano di rientro per superamento del tetto di finanza pubblica disposto dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 che prevede il recupero dell'importo di €. 3.665.659,66 in due rate di €. 1.832.829,83 a valere sulle economie di parte stabile che costituiranno risorse variabili dei fondi 2019 e 2020, nel limite delle rispettive capacità finanziarie per l'eventuale differenza direttamente sulle risorse stabili;

## **VISTI**

- 1) il D. Lgs. 165/2001 e in particolare l'art.40 comma 3-quinquies;
- 2) il D. Lgs 75/2017 e la relazione illustrativa, in particolare l'art. 23 c. 2;
- 3) la L. 122/2010;
- 4) il D.L. 16/2014;
- 5) la L. 68/2014;
- 6) la L. 58/2019;
- 7) il CCNL 1.4.1999;
- 8) il CCNL 14.09.2000;
- 9) il CCNL 5.10.2001;
- 10)il CCNL 22.1.2004;
- 11)il CCNL 9.05.2006;
- 12)il CCNL 11.04.2008;
- 13)il CCNL 31.07.2009;
- 14)il CCNL 21/05/2018;
- 15)il CCDI Comparto siglato in data 05/04/2018;
- 16)la DGR n. 59 del 07/02/2017;
- 17)la DGR n. 801 del 19/12/2017;
- 18)la DGR n. 260 del 02/05/2018;
- 19)la D.G.R. n. 869 del 17/12/2018;
- 20)il D.D. 123 del 27/12/2017;
- 21)il parere n. 243388 del 15/11/2018 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari competenti per materia, nonché, della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente della U.O.D. 50 14 05 mediante la sottoscrizione del presente atto.

## **DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di adottare, con il presente provvedimento, un piano di rientro per superamento del tetto di finanza pubblica disposto dall'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017 che prevede il recupero dell'importo di €. 3.665.659,66 in due rate di €. 1.832.829,83 a valere sulle economie di parte stabile che costituiranno risorse variabili dei fondi 2019 e 2020, nel limite delle rispettive capacità finanziarie e per l'eventuale differenza direttamente sulle risorse stabili;

2. di inviare il presente atto, perquanto di specifica competenza:
- al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania;
  - alla Segreteria di Giunta – Ufficio I;
  - alle UOD 551403 e 551405, anche ai fini della pubblicazione nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente;
  - di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza, all'Assessore alle Risorse Umane,agli Uffici di Gabinetto del Presidente.

Maria Messina



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	14	05

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL **17/12/2019**

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

**Approvazione del fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2019. Personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale.**

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Ettore	CINQUE	
4)	”	Bruno	DISCEPOLO	
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Antonio	MARCHIELLO	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	”	Corrado	MATERA	
10)	”	Sonia	PALMERI	<b>ASSENTE</b>
	Segretario	Mauro	FERRARA	

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**Premesso che**

- a) con delibera di Giunta Regionale n. 655 del 22 Novembre 2016 è stato costituito, in viaprovisoria, il fondo anno 2016 per il personale del comparto;
- b) con decreto n. 2 del 14 dicembre 2016 sono stati determinati gli importi definitivi del fondo 2016 ed in particolare si è determinato in € 59.212.767,18 il valore del fondo 2016 (parte stabile al netto delle riduzioni € 51.617.798,13 + parte variabile ex art. 17, comma 5, CCNL 01/04/1999 € 7.594.969,05);
- c) con la costituzione del fondo 2016 le diminuzioni proporzionali effettuate negli anni precedenti, fino al 2014 compreso, sono divenute definitive, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014);
- d) con delibera di Giunta Regionale n. 801 del 19 dicembre 2017 è stato costituito, in via provvisoria, il fondo anno 2017 per il personale del comparto nell'importo di € 57.365.551,17 (parte stabile al netto della riduzione € 51.764.540,83+€ 5.601.010,34 parte variabile ex art. 17, c. 5, CCNL 01/04/1999);
- e) con delibera di Giunta Regionale n. 260 del 02 maggio 2018 è stato rideterminato l'ostanzamento sul fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività per l'anno 2017, nell'importo di € 57.692.392,31 (parte stabile al netto della riduzione €. 52.091.381,97+ €. 5.601.010,34 parte variabile ex art. 17, comma 5, CCNL 01/04/1999) ed è stata confermata la quantificazione della parte stabile dell'anno 2017 provvisoriamente anche per il Fondo - Risorse Stabili - per l'anno 2018, pari ad €. 52.091.381,97, nelle more dell'approvazione del nuovo CCNL;
- f) con delibera di Giunta Regionale n. 869 del 17/12/2018 è stato costituito, in viaprovisoria, il fondo anno 2018 per il personale del comparto e nella medesima deliberazione si rinviava, una volta espletate tutte le attività consequenziali, alla quantificazione definitiva con apposito decreto dirigenziale del Direttore delle Risorse Umane;
- g) con decreto n. 123 del 27/12/2018 sono stati rideterminati gli importi definitivi del fondo 2018 ed in particolare l'ammontare complessivo è stato quantificato in €. 43.243.330,74, di cui risorse stabili in €. 38.735.520,16 e risorse variabili in €. 4.507.810,58;
- h) con circolare n. DAR0012120 del 12/09/2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Regionali – nel fornire indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti Locali, ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 16/2014, precisa sia che *"...E' fatta salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle Regioni e dagli Organismi strumentali delle stesse in conformità delle legislazioni regionali già vigenti"*, sia che, nella quantificazione delle riduzioni per il personale cessato ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, *"... siano da considerarsi anche le interpretazioni contenute nel documento Linee guida della Conferenza delle Regioni e delle Pubbliche Amministrazioni"*;
- i) nell'ambito del procedimento di parifica del rendiconto 2013 della Giunta regionale della Campania, la competente sezione della Corte dei Conti, nell'allegato B della delibera 285/2016, *"auspica che la Regione si faccia promotrice di tutte le iniziative idonee a favorire l'allineamento della disciplina del fondo per il trattamento accessorio con il quadro normativo"*;
- j) la misura 46 – stabilita dal Decreto del Commissario ad Acta n. 1 del 28 dicembre 2012 pag. 36 - prevede il progressivo assorbimento delle posizioni organizzative resesi vacanti per effetto dei pensionamenti con contestuale riduzione del numero delle posizioni assegnate;
- k) ai sensi dell'art. 23, c. 2, D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017 *"a decorrere del 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1 c. 236 della L. 28/12/2015 n. 208 è abrogato"*;

**Considerato che**



- a) in data 21 maggio 2018 è stato firmato il nuovo CCNL – personale del comparto – Funzioni Locali che, all'art. 67 “Fondo delle risorse decentrate: costituzione”, dispone, a decorrere dal 01/01/2018, una nuova disciplina in merito;
- b) la disposizione in questione statuisce che il fondo delle risorse decentrate si compone di un importo unico consolidato, a cui si aggiungono una serie di incrementi di parte stabile e di parte variabile;

#### **Dato atto che**

- a) con nota prot. n. 0664877 del 22/10/2018, ai sensi dell'art. 67 comma 1 CCNL Funzioni Locali, si è richiesta al Collegio dei Revisori la certificazione delle risorse stabili come importo unico consolidato, per un ammontare complessivo di €. 36.540.802,20, al netto delle risorse destinate nel 2017 alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative;
- b) con verbale n. 65 del 13/12/2018 acquisito al prot. n. 2018.0799895 del 14/12/2018 l'organo di revisione ha espresso *“parere favorevole in ordine alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sulla costituzione del fondo per il personale non dirigente relativamente all'anno 2018”*, per un importo complessivo di €. 36.540.802,20, così come richiesto;
- c) con DGR 869 del 17/12/2018, a seguito delle disposizioni contenute nella Legge di bilancio 2018 n. 205/2017 all'art. 1 commi dal 793 al 800 e di quanto statuito dall'art. 67 comma 2 del CCNL, si era proceduto ad incrementare le risorse del fondo del comparto nella misura dei 7/12 delle corrispondenti riduzioni apportate ai fondi delle amministrazioni di provenienza del personale dei centri per l'impiego, transitati nei ruoli regionali con decorrenza 01/06/2018. In particolare, era stato approvato l'incremento delle risorse stabili pari ad €. 1.501.940,06 ai sensi dell'art. 67 c. 2 lettera e) e l'aumento della parte variabile per €. 1.502.059,30, per l'effetto del disposto dell'art. 67 c. 3 lettera k);
- d) il D.P.C.M del 08/03/2019 *“Disposizioni, in via sperimentale, sul trattamento accessorio del personale in servizio presso le Regioni a Statuto ordinario e le Città Metropolitane”* pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 04/05/2019 n. 103, ha qualificato come stabili le risorse per l'adeguamento dei fondi per il trasferimento del personale di cui all'art. 1, commi 793 a 800 della legge 27 dicembre n. 205, per cui all'importo di €. 1.501.940,06 ex art. 67 c. 2 lettera e) bisogna aggiungere quello di €. 1.502.059,30 ex art. 67 comma 3 lettera k), espungendo quest'ultimo dalle risorse variabili e per l'effetto determinare, ai sensi dell'art 67 c. 2 lett. e) su fondo 2018, un ammontare complessivo di €. 3.003.999,36;
- e) il parere n. 243388 del 15/11/2018 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, reso alla Regione Lombardia a seguito di apposita richiesta ad oggetto: “Regione Lombardia – Giunta - Richiesta di parere in ordine alle risorse per il finanziamento del salario accessorio” chiarisce, anche sulla base della relazione illustrativa al D. Lgs 75/2017, le risorse che restano escluse dal predetto limite;
- f) il D.L. 34/2019 all'art. 33 comma 2 ultimo capoverso prevede che: *“Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 e' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonche' delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”*;
- g) il Decreto del Ministro per la P.A., di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni” del 3 settembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 04/11/2019, è finalizzato ad attuare le disposizioni di cui all'art. 33, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 e prevede che lo stesso si applica alle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 01/01/2020 ed inoltre nel *“RILEVATO che il limite al trattamento economico accessorio di cui all'articolo 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017 è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell'articolo 33 comma 1 del DL 34/2019, per garantire il valore medio pro capite riferito all'anno 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio è inferiore al numero rilevato al 31.12.2018”*, fattispecie che si riscontra nell'Amministrazione Regionale per l'anno 2019.

## Rilevato che

- a. con nota prot. 2019.0710717 del 22/11/2019 indirizzata al Collegio dei Revisori, ad oggetto "Costituzione fondo risorse decentrate ex art. 67 comma 1 CCNL 22/05/2018 – Funzioni Locali", nel richiedere la certificazione del fondo 2019, si è rappresentato che i fondi 2017 e 2018, così come costituiti, non rispettavano la normativa sul rispetto dei limiti di finanza pubblica previsto dall'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017;
- b. con verbale n. 86/2019 del 05/12/2019 il Collegio dei Revisori ha dato atto della doverosità del recupero e di conseguenza ha espresso "*parere favorevole in ordine alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sulla costituzione del fondo per il personale non dirigente...*";
- c. con decreto dirigenziale n.89 del 16/12/2019 si è proceduto, per gli anni 2017 e 2018, a quantificare il superamento del limite di finanza pubblica previsto dall'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017;
- d. tale superamento, pari ad €. 3.665.659,66, sarà recuperato in due rate di €. 1.832.829,83, nel medesimo numero di annualità in cui lo stesso si è realizzato, come stabilito dall'art. 4 comma 1 del D.L. 16/2014, convertito con Legge 68/2014 e dall'art. 40 comma 3-quinquies del D.Lgs. 165/2001;
- e. il recupero verrà effettuato sulle economie di parte stabile, che costituiranno risorse variabili dei fondi 2019 e 2020, nel limite delle rispettive capacità finanziarie e per l'eventuale differenza direttamente sulle risorse stabili;

**Ritenuto** di dover determinare, in via definitiva, l'ammontare complessivo delle risorse stabili, date dal valore dell'importo unico consolidato così come certificate dal Collegio dei Revisori, pari ad €.36.540.802,20, dagli aumenti già stabiliti con la delibera di Giunta Regionale n. 869 del 17/12/2018 e dagli incrementi, previsti dall'art. 67 comma 2, per l'anno 2019 come di seguito:

- a) lettera a) pari ad €. 376.812,80, ottenuto moltiplicando il personale del comparto in servizio al 31/12/2015 pari a n. 4.525, desunto dalla Tabella 1 del Conto annuale 2017, per gli €. 83,20 previsti da CCNL 21/05/2018. Tale importo unitamente a quello relativo all'art. 67 comma 2 lettera b) pari ad €. 446.533,75, non rientra nel calcolo del tetto come previsto dalla dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL 21/05/2018 e dall'art. 11 del D.L. 135/2018;
- b) lettere c) e d) – gli importi a titolo di retribuzione integrativa di anzianità, assegni ad personam e assegni riassorbibili di cui risultava beneficiario il personale cessato nel corso dell'anno 2018, per un ammontare €. 191.036,30, che sommati al valore di €. 246.244,15, del fondo 2018, determinano un ammontare complessivo di €. 437.280,45, importo che rientra nel calcolo del tetto;
- c) L'importo dell'art. 67 comma 2 lettera e) che come argomentato sopra assorbe quello previsto per l'art. 67 comma 3 lettera k) calcolato per i 7/12 pari ad €. €. 3.003.999,36, a cui si aggiunge il valore corrispondente agli ulteriori 5/12, pari ad €. 2.145.713,83 per un ammontare complessivo di €. 5.149.713,19, importo che non deve essere considerato ai fini del calcolo del tetto come da parere n. 243388 del 15/11/2018 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

**Ritenuto altresì** di dover provvedere ad effettuare gli incrementi di parte variabile previsti dall'art. 68 comma 1, che ha sostituito le disposizioni previste dall'art. 17 comma 5 del CCNL 01/04/1999, come segue:

- a. dalle risorse non utilizzate di parte stabile dell'anno precedente, pari ad €. 5.472.109,53, occorre decurtare la quota di €. 2.251.844,36, per l'effetto della determina n. 1 del 16/12/2015 della D.G. Risorse Umane, che stabilisce un piano di recupero quinquennale dal 2016 al 2020 dell'importo complessivo di €. 13.468.222,84 per alcuni istituti contrattuali erroneamente erogati, attività resasi necessaria a seguito dei rilievi formulati dal Commissario ad Acta per l'esecuzione del piano di stabilizzazione finanziario, riaffermati dalla Corte dei Conti in sede di parifica del rendiconto 2013 ed oggetto di controllo in sede di parifica dei rendiconti 2015 e 2016;
- b. dall'importo ottenuto pari ad €. 3.220.265,17 occorre espungere l'importo di €. 1.832.829,83 così come disposto dal decreto dirigenziale n. del 16/12/2018;
- c. l'importo di €. 1.387.435,34 rappresenterà le economie di parte stabile e costituirà le risorse variabili del fondo delle risorse decentrate del comparto per l'anno 2019;

## Tenuto conto che

- a) per il rispetto della misura 46, in riferimento all'anno 2019, occorre decurtare dalle risorse destinate alle posizioni organizzative per l'anno 2018, stabilite dal decreto n. 123 del 27/12/2018 in €. 15.550.579,77, l'importo di €. 1.095.973,73 valore dato dalla somma degli importi erogati a titolo di p.o. e di retribuzione di risultato al personale titolare di posizione organizzativa cessato nel corso del 2018, ridefinendo per l'effetto l'importo delle risorse destinate al finanziamento di tali indennità, per l'anno 2019, in €.14.454.606,04;
- b) come chiarito dal parere n. 243388 del 15/11/2018 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le voci che rientrano nel calcolo del tetto ex art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017 sono: l'importo unico consolidato per un importo di €. 36.540.802,20, l'ammontare calcolato a titolo delle lettere c) e d) dell'art. 67 comma 2 pari ad €. 437.280,45 e l'importo delle risorse destinate al finanziamento delle posizioni organizzative e risultato, ai sensi dell'art. 67 comma 7 del CCNL 21/05/2018, pari ad €. 14.454.606,04 a cui bisogna aggiungere, l'importo di € 180.000,00 che l'Amministrazione riconosce, per il medesimo istituto, al personale comandato titolare di posizione organizzativa, per un ammontare complessivo di €. 51.612.688,69;
- c) per la metodologia indicata dal decreto n. 89 del 16/12/2019, il tetto mobile 2016 valido per l'anno 2019 è dato dalla somma delle risorse 2016 pari ad €. 35.707.906,80 a cui si aggiungono le risorse destinate alle posizioni organizzative e risultato per l'anno 2019 pari ad €. 14.634.606,04 per un ammontare complessivo di €. 50.342.512,84;
- d) l'importo di €. 1.267.175,85 dovrà essere decurtato dal fondo per le risorse decentrate del personale del comparto anno 2019, per rispetto del limite di finanza pubblica ex art. 23 c. 2 Dlgs 75/2017 e art. 67 comma 7 del CCNL 21/05/2018;

## Visti

- il D. Lgs. 165/2001 e in particolare l'art.40 bis;
- il D. Lgs 75/2017 e in particolare l'art. 23 c. 2;
- la L. 122/2010;
- le leggi Regionali n. 38 e 39 del 29 dicembre 2017;
- il CCNL 1.4.1999;
- il CCNL 14.09.2000;
- il CCNL 5.10.2001;
- il CCNL 22.1.2004;
- il CCNL 9.05.2006;
- il CCNL 11.04.2008;
- il CCNL 31.07.2009;
- il CCNL 21/05/2018;
- lo stralcio CCDI Comparto siglato in data 29/01/2015;
- il CCDI Comparto siglato in data 05/04/2018;
- il Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 13/10/2011, giusta nota prot. n. 4538/C1PERS del 17/10/2011 e con le modifiche apportate in data 07/02/2013, nota prot. 13/018/CR9/C1;
- Il documento Commissione Affari costituzionali del 25/5/2016;
- la circolare n. DAR0012120 del 12/09/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Regionali;
- la DGR n. 59 del 07/02/2017;
- la DGR n. 801 del 19/12/2017;
- la DGR n. 11 del 16/01/2018;
- la DGR n. 260 del 02/05/2018;
- la DGR n. 869 del 17/12/2018;
- il D.D. n. 123 del 27/12/2018;
- il D.D. n. 89 del 16/12/2018.

Dato atto, altresì, che del presente provvedimento viene data informativa sindacale;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime,

## DELIBERA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di determinare lo stanziamento sul fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività per l'anno 2019 nell'importo di € 44.338.244,93 (parte stabile € 42.950.809,59 + € 1.387.435,34 parte variabile proveniente dalle risorse non utilizzate ex art. 68 c.1 del CCNL 21/05/2018 al netto di tutte le decurtazioni previste), come da allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di decurtare dal fondo 2019 l'importo di € 1.270.175,85 per il rispetto del limite di finanza pubblica di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 e all'art. 67 comma 7 del CCNL 21/05/2018;
3. di quantificare l'importo disponibile al finanziamento del salario accessorio per il personale del comparto, per l'anno 2019, in € 43.068.069,08 (parte stabile € 42.950.809,59+€ 117.259,49 parte variabile);
4. di determinare che le risorse destinate alle posizioni organizzative ed al risultato per il personale dipendente della Giunta, per l'anno 2019, ammonta ad € 14.454.606,04;
5. di demandare al Direttore delle Risorse Umane, con proprio provvedimento, la eventuale ridefinizione dell'importo definitivo del fondo 2019 a seguito degli accordi raggiunti in sede decentrata;
6. di dare atto che, per il Fondo 2019, la copertura finanziaria della spesa complessiva, oltre gli oneri riflessi, rientra negli stanziamenti del bilancio gestionale per il triennio 2019-2021;
7. di inviare il presente atto, per quanto di specifica competenza:
  - al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
  - alla Segreteria di Giunta – Ufficio I;
  - alle UOD 551403 e 551405, anche ai fini della pubblicazione nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente;
  - di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza, agli Uffici di Gabinetto del Presidente.



## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	662	del	17/12/2019	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 14	05

**OGGETTO :**

*Approvazione del fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2019. Personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale.*

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE - <input type="checkbox"/> ASSESSORE - <input type="checkbox"/>		<i>Assessore Palmeri Sonia</i>		<i>17/12/2019</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott.ssa Messina Maria</i>		<i>16/12/2019</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>17/12/2019</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>18/12/2019</i>

**AI SEGUENTI UFFICI:**

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
- 40 . 7 : Collegio dei Revisori dei Conti
- 50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie
- 50 . 14 : Direzione generale per le risorse umane

*Dichiarazione di conformità della copia cartacea:*

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

-----

(\*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Allegato A

<b>Tipologie di risorse</b>	<b>Ammontare risorse 2019</b>
a) Importo unico certificato dal Collegio art. 67 c. 1	36.540.802,20
b) art. 67 comma 2 lettera a (incrementi contrattuali)	376.480,00
c) art. 67 comma 2 lettera b (incrementi contrattuali)	446.533,75
d) art. 67 comma 2 lettera c (ria+ assegni personale cessato 2017)	437.280,45
e) art. 67 comma 2 lettera e riduzione parte stabile fondi personale Aree Vaste per cpi bisogna aggiungere tra le stabili anche quelle variabili art. 67 c.3 lettera k)	5.149.713,19
f) art. 67 comma 2 lettera e ( personale Province ex Del Rio)	-
<b>Totale Risorse fisse</b>	<b>42.950.809,59</b>
g) art. 68 c. 1 ex art. 17 c 5 CCNL 1999	1.387.435,34
h) Art 67 c. 3 lettera k	0
i) Art 67 c. 3 lettera h) incremento nella misura del 1,2% monte salari 1997	0
<b>Totale Risorse variabili</b>	<b>1.387.435,34</b>
<b>FONDO COMPLESSIVO 2019</b>	<b>44.338.244,93</b>
<b>Risorse destinate alle posizioni organizzative e risultato anno 2019</b>	<b>Ammontare risorse 2019</b>
l) Risorse destinate alle posizioni organizzative e risultato anno 2018 D.D. n. 123 del 27/12/2019	15.550.579,77
m) Misura 46 Piano di stabilizzazione finanziario progressivo assorbimento del fondo delle p.o. in base alle cessazioni dell'anno precedente - anno 2018	-1.095.973,73
n) Risorse destinate alle posizioni organizzative e risultato anno 2019 personale della Giunta Regionale	14.454.606,04
o) Risorse destinate alle posizioni organizzative e risultato anno 2019 personale comandato in Giunta Regionale	180.000,00
<b>Calcolo rispetto al tetto art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017 e art. 67 c. 7</b>	<b>Ammontare risorse 2019</b>
Tetto mobile 2016 valido per il 2019	50.342.512,84
Importo 2019 calcolato ai sensi dell'art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017 (a+d+n+o)	51.612.688,69
Importo da decurate al fondo 2019 per riconduzione al tetto art. 23 c. 2 Dlgs 75/2017	- 1.270.175,85
<b>Fondo disponibile per il finanziamento del salario accessorio 2019</b>	<b>43.068.069,08</b>



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

**Dott.ssa Messina Maria**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**Dott. De Maio Salvatore**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>95</b>	<b>30/12/2019</b>	<b>14</b>	<b>0</b>

Oggetto:

*Approvazione del fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2019.*

*Personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale.*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. con Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 17 dicembre 2019 è stato approvato, il fondo del personale del comparto, escluso quello con qualifica dirigenziale nell'importo di € 44.338.244,93 (parte stabile € 42.950.809,59+€ 1.387.435,34 parte variabile proveniente dalle risorse non utilizzate ex art. 68 c.1 del CCNL 21/05/2018 al netto di tutte le decurtazioni previste)
- b. nella medesima deliberazione si prendeva atto che il fondo così costituito eccedeva il limite di finanza pubblica di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 e all'art. 67 comma 7 del CCNL 21/05/2018;
- c. la obbligatoria riconduzione al tetto comportava una decurtazione di € 1.270.175,85 ed una rideterminazione della quota disponibile al finanziamento del salario accessorio per il personale del comparto, per l'anno 2019, in € 43.068.069,08 (parte stabile € 42.950.809,59+€ 117.259,49 parte variabile);
- d. nello stesso atto si demandava al Direttore delle Risorse Umane, con proprio provvedimento, la eventuale ridefinizione dell'importo definitivo del fondo 2019 a seguito degli accordi raggiunti in sede decentrata;

### CONSIDERATO che

- a. l'Amministrazione Regionale, per le spese di personale, è attualmente sottoposta al piano di stabilizzazione finanziario, adottato con Decreto del Commissario ad Acta n. 1 del 28 dicembre 2012, che prevede, tra le altre disposizioni, la misura 46 indicata alla pag. 36, tale prescrizione consiste nel "*progressivo assorbimento delle posizioni organizzative rese vacanti per effetto dei pensionamenti con contestuale riduzione del numero delle posizioni assegnate*;
- b. con la DGR n. 662 del 17 dicembre 2019 si teneva conto dell'obbligo imposto dal rispetto della misura 46, che in riferimento all'anno 2019, veniva quantificato in €. 1.095.973,73, valore dato dalla somma degli importi erogati a titolo di posizione organizzativa e di retribuzione di risultato al personale titolare di p.o. cessato dal servizio nel corso del 2018;
- c. tale importo di €. 1.095.973,73 deve essere portato in decurtazione dall'ammontare delle risorse destinate alle posizioni organizzative dell'anno 2018, stabilite con decreto dirigenziale n. 123 del 27/12/2018 in €. 15.550.579,77;
- d. con la richiamata D.G.R. 662/19 si determinava in €. 14.454.606,04 l'ammontare delle risorse destinate alle posizioni organizzative ed al risultato per il personale dipendente della Giunta, per l'anno 2019;

### DATO ATTO che

- a. la copertura finanziaria della spesa complessiva del fondo 2019, oltre gli oneri riflessi, rientra negli stanziamenti del Bilancio gestionale per il triennio 2019-2021;
- b. il fondo delle risorse decentrate del personale del comparto rispetta il limite imposto dall'art. 23 comma 2 del d. lgs n. 75/2017 e dall'art. 67 comma 7 del CCNL 21 maggio 2018;
- c. con verbale n. 86/2019 del 05/12/2019 successivamente rettificato dal verbale 89/2019 pervenuto in data 20/12/2019, il Collegio dei Revisori ha dato atto della doverosità del recupero e di conseguenza ha espresso "*parere favorevole in ordine alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sulla costituzione del fondo per il personale non dirigente relativamente all'anno 2019*";

### RILEVATO che



- a. l'importo impiegato per il pagamento delle posizioni organizzative nel corso del 2019 ha assorbito risorse per oltre l'ottanta per cento degli importi destinati alle p.o. e risultato;
- b. l'ammontare residuale per il pagamento della retribuzione di risultato è sufficiente a garantire la misura minima della stessa, prevista dall'art. 15 comma 4 del CCNL 21/05/2018, ma sensibilmente inferiore a quella dell'anno precedente;
- a. l'Amministrazione ha ritenuto di proporre, in sede decentrata, ai sensi dell'art. 7 comma 4 lettera u) del CCNL 21/05/2018 il trasferimento di €. 800.000,00, risorse necessarie a garantire agli aventi diritto una quota non inferiore a quella dell'anno precedente;
- b. con l'accordo di delegazione trattante, tenutosi il giorno 23 dicembre c.a., la parte sindacale ha approvato tutte le proposte presentate dall'Amministrazione;

**RITENUTO pertanto**

- a. di trasferire, in virtù dell'accordo integrativo ed ai sensi dell'art. 7 comma 4 lettera u) del CCNL 21/05/2018, l'importo di €. 800.000,00 dal fondo delle risorse decentrate a quelle delle posizioni organizzative,
- b. di rideterminare, per l'effetto di tale trasferimento, l'ammontare complessivo delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, per l'anno 2019, in €. 15.254.606,04;
- c. di decurtare contestualmente, del medesimo importo di €. 800.000,00, la quota disponibile del fondo delle risorse decentrate del personale del comparto anno 2019, così come già quantificata dalla D.G.R. 662/19 in €. 43.068.069,00;
- d. di rideterminare, per l'effetto di tale riduzione, la quota disponibile del fondo delle risorse decentrate per il finanziamento del salario accessorio 2019 in €. 42.268.069,08;

**VISTI**

- il D. Lgs. 165/2001 e in particolare l'art.40 bis;
- il D. Lgs 75/2017 e in particolare l'art. 23 c. 2;
- la L. 122/2010;
- il CCNL 1.4.1999;
- il CCNL 14.09.2000;
- il CCNL 5.10.2001;
- il CCNL 22.1.2004;
- il CCNL 9.05.2006;
- il CCNL 11.04.2008;
- il CCNL 31.07.2009;
- il CCNL 21/05/2018;
- il CCDI Comparto siglato in data 05/04/2018;
- la D.G.R. n. 662 del 17/12/2019;
- la deliberazione n. 200/2018/PAR del 25/06/2018 della Sezione regionale di controllo per la Lombardia”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari competenti per materia, nonché, della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente della U.O.D. 50 14 05 mediante la sottoscrizione del presente atto.

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di trasferire, in virtù dell'accordo integrativo ed ai sensi dell'art. 7 comma 4 lettera u) del CCNL 21/05/2018, l'importo di €. 800.000,00 dal fondo delle risorse decentrate a quelle delle posizioni organizzative;
2. di rideterminare, per l'effetto di tale trasferimento, l'ammontare complessivo delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, per l'anno 2019, in €. 15.254.606,04;
3. di decurtare contestualmente, del medesimo importo di €. 800.000,00, la quota disponibile del fondo delle risorse decentrate del personale del comparto anno 2019, così come già quantificata dalla D.G.R. 662/19 in €. 43.068.069,00;
4. di rideterminare, per l'effetto di tale riduzione, la quota disponibile del fondo delle risorse decentrate per il finanziamento del salario accessorio 2019, in €. 42.268.069,08;
5. di dare atto che il fondo delle risorse decentrate del personale del comparto rispetta il limite imposto dall'art. 23 comma 2 del d. lgs n. 75/2017 e dall'art. 67 comma 7 del CCNL 21 maggio 2018;
6. di dare atto altresì che, per il Fondo 2019, la copertura finanziaria della spesa complessiva, oltre gli oneri riflessi, rientra negli stanziamenti del Bilancio gestionale per il triennio 2019-2021;
7. di inviare il presente atto, per quanto di specifica competenza:
  - al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania;
  - alla Segreteria di Giunta – Ufficio I;
  - alle UOD 551403 e 551405, anche ai fini della pubblicazione nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente;
  - di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza, all'Assessore alle Risorse Umane, agli Uffici di Gabinetto del Presidente.

Maria Messina